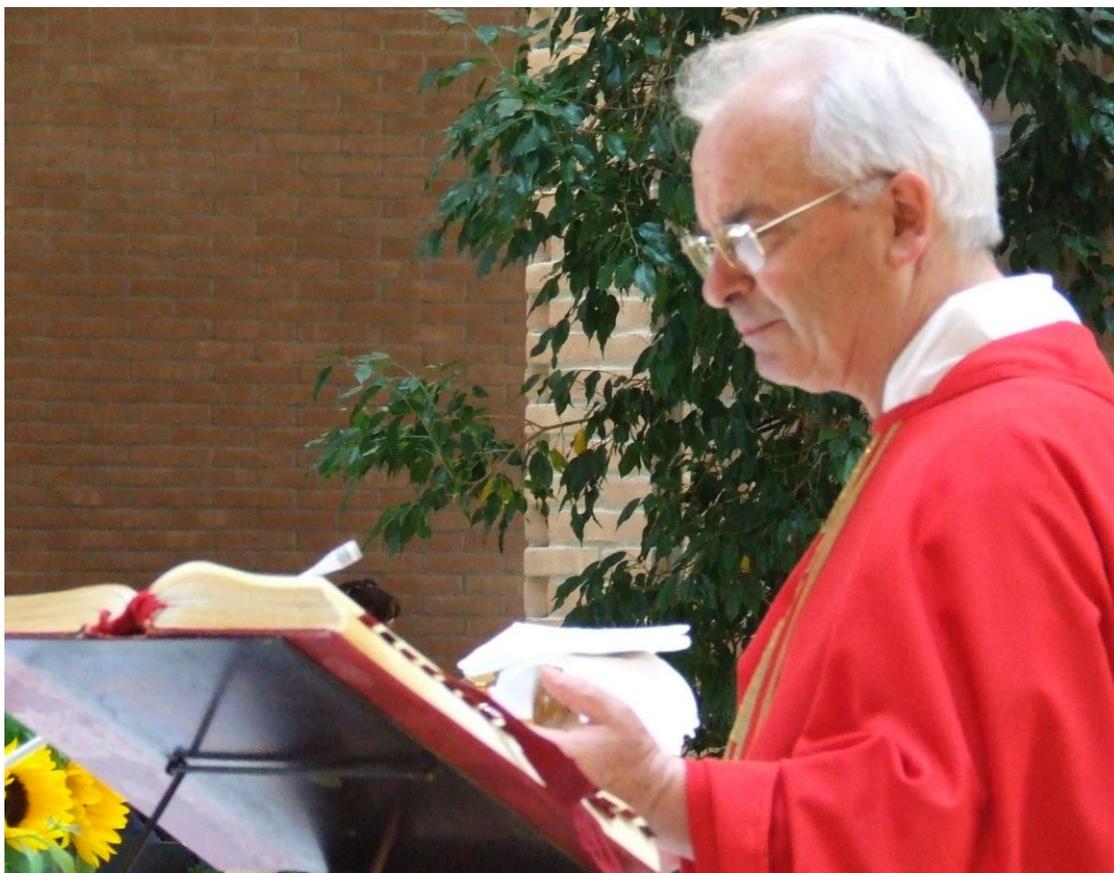


Parrocchia San Luca Ev. Villa Pigna di Folignano (AP)

VEGLIA PER DON FRANCO



2 maggio 2024

“Bisogna avere la veste adatta quando ci presenteremo al Padre”

*Signore, ti ringraziamo perché ci hai mostrato che ti basta il "sì" di un piccolo uomo,
per far grande ogni cosa.*

Tu ci hai dato il privilegio dell'incontro con Don Franco.

Lo hai scelto per noi, perché ci mostrasse il senso dell'essenzialità.

Lo hai scelto per noi, perché ogni persona si sentisse accolta, amata e ascoltata.

Lo hai scelto per noi, perché ci spronasse a mettere a frutto i nostri talenti.

*Lo hai scelto per noi, perché ci ricordasse che possiamo essere in disaccordo e
amarci ugualmente.*

Lo hai scelto per noi, perché nell'incontro con lui potessimo avvicinarci di più a Te.

CANTO: SCUSA SIGNORE

Scusa Signore se bussiamo alla porta del tuo cuore siamo noi
 Scusa Signore se chiediamo mendicanti dell'amore un ristoro da te

**Rit: Così la foglia quando è stanca cade giù ma poi la terra ha una vita sempre in più
 così la gente quando è stanca vuole te e tu Signore hai una vita sempre in più
 sempre in più.**

Scusa Signore se entriamo nella reggia della luce siamo noi.
 Scusa Signore se sediamo alla mensa del tuo corpo per saziarci di te.

Scusa Signore quando usciamo dalla strada del tuo amore siamo noi.
 Scusa Signore se ci vedi solo all'ora del perdono ritornare da te.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.
 E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

Mt 4,18-22

DA UN'INTERVISTA A DON FRANCO

Com'è nata la tua vocazione? A questa domanda non so rispondere... semplicemente perché io ignoro come sia nata la mia vocazione. Infatti non so spiegarmi come sono entrato in seminario. All'epoca, infatti, non ero praticante, neanche sapevo chi fossero i preti. Tutto ciò è strano se penso che mia madre fosse presidente dell'Azione Cattolica. Fuori casa sentivo continuamente molti parlare male dei preti, pur non conoscendoli.

Chi mi ha aiutato a capire la mia vocazione sono state figure di grande statura culturale e morale, tra cui don Primo Pieragostini. Se io e molti altri che oggi abbiamo una "certa età" siamo diventati sacerdoti lo dobbiamo principalmente a lui. Don Primo ci ha aiutato a percepire cosa voleva Dio dalla nostra vita.

Tuttavia posso dire che la vocazione nell'insieme è incomprensibile. Essa rimane un mistero. Non cessa di sorprendere, mentre sconcerta chi pensa di non averla.

Sembra che la vocazione sia un dono di Dio, un dono ricercato sempre nel buio e con tanta fatica. Forse è opportuno dire grazie a Dio. Mi sono ritrovato in seminario all'età di 12 anni, subito dopo le elementari: vi entrai perché mi piaceva studiare e molti hanno creduto in me anche successivamente, incoraggiandomi ed investendo tempo e dedizione.

Per scoprire la propria vocazione occorre tanta riflessione, tanta preghiera e tanti consigli di persone sagge.

PER IL 50° DI SACERDOZIO (2017)

"Ti sei pentito d'avermi scelto, ti capisco!

Dovevo e potevo fare meglio e di più.

Se mi darai un po' di tempo, cercherò di non deluderti ancora!

Grazie a tutti quelli che ho conosciuto e che mi hanno insegnato tante cose.

A chi ci ha lasciato, la serenità senza fine"

Don Franco

CANTO: VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno lui passò.

Era un uomo come tanti altri
e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che
il mio nome era proprio quello
come mai volesse proprio me
nella sua vita non lo so
era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

Era un'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò.

Era un uomo come tanti altri,
ma la voce quella no.

Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro
e passando mi chiamò.

**Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.**

**Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.**

SALMO 120 - "Il custode di Israele"

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà
sonno, il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Preghiera a Dio Padre di don Franco

O Dio, mi hai fatto piccolo ma vivo atomo della Tue grandiosità.

Mi dici che sei padre tenero.

Ovunque sono tue orme, che a volte non vedo.

Tu sei difficile per me quando si rompe la mia normalità con il dolore.

Ricordami che tu bagni gli oceani, riscaldi le nevi,

illumini la luce, dissolvi l'oscurità, dipingi i prati

e gli occhi dei bambini e mi levi il cuore.

Questo è il pane che desidero ogni giorno.

Se mi sazi sei Padre vincente e mi proietti nella Tua imprevedibilità.

Così potrò sempre dirti un grazie profondo e quasi infinito.

(con approvazione ecclesiastica)

LASCIARE UNA TRACCIA DI BADEN POWELL

Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgete o no, chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia.

Altri la noteranno e potranno seguirla. Può essere una traccia che li conduce al bene, ovvero può portarli fuori strada. Ciò dipende da voi.

Può darsi che la vostra traccia sia marcata sugli alberi, per renderla visibile a chi vi segue, o invece può darsi che lasciate inavvertitamente delle orme peraltro riconoscibili sulla sabbia.

In un caso come nell'altro, è bene ricordarsi che si lascia sempre qualche tipo di traccia; e quindi, volgendo i propri passi nella giusta direzione, potete indirizzare bene anche coloro che vi seguono.

La vostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che dite e dalle parole che scrivete. Le azioni sono pietre miliari stabilite in modo permanente; le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; le parole scritte sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi.

ALCUNE DELLE TRACCE CHE CI HA LASCIATO DON FRANCO

La cesta che Don Franco portava sempre con sé ogni volta che veniva a celebrare con noi fuori delle mura della parrocchia. Nella sua semplicità ricordiamo tutte le volte che ci lasciava semplici frasi ricche di significato, ricche di riflessioni e abbondanti di tutto il bene che ci voleva e che non ha mai esitato a dimostrare.

Un papavero. Questo fiore è per me Don Franco anche se lui si sarebbe più presentato come la gramigna... Don Franco sapeva germogliare ovunque, anche sul ciglio della strada, in mezzo ad altre erbacce, ma riusciva sempre a lasciare un segno, ben visibile, in mezzo al verde e al grigio, lui è stato un faro per tante persone.

Gli **scritti di S. Agostino.** Quante brevi frasi Don Franco non mancava di lanciarci dal pulpito, quante volte nelle parole del Santo trovava quella giusta per ogni conforto a ciascuno di noi.

Una foto della Chiesa, simbolo dell'impegno e della profonda dedizione con cui don Franco si è dedicato alla costruzione della nuova chiesa.

Una coroncina simbolo della sua devozione a Maria che ha cercato di trasmettere a ciascuno di noi, diceva spesso "Un'Ave Maria ci sta sempre bene!"

CANTO: HO RESPIRATO IL TUO SÌ

Nella tua casa Maria, ho respirato il Tuo sì.
Una proposta d'amore, Dio Ti getta nel Cuore.
E l'Infinito s'incarna, scende il silenzio il mistero,
voce che viene dal cielo per noi, nuovo cammino per l'uomo.

E questo rischio di Dio, vivi con umile fede,
sei riempita di vita, vesti di carne l'Amore.
Ed il Tuo niente materno, parla e ascolta l'eterno.
Generi Cristo, Lo adori egli è Dio, Luce per il mondo mio.

INSIEME A TE MARIA, INCARNEREMO DIO, SPERANZA ETERNA IN TE, OGGI DIVINO IN NOI.

(2 volte)

Nella Tua casa Maria, io Ti sento vicina.
Madre sei forza d'Amore, quando esigente e' il Signore.
Lui chiede scelte totali e la paura mi assale,
e dentro l'Anima nasce quel "sì", io lo ripeto con Te.

INSIEME A TE MARIA, INCARNEREMO DIO, SPERANZA ETERNA IN TE, OGGI DIVINO IN NOI.

(2 volte)

Preghiera a Gesù Cristo di don Franco

Le tue radici lontane, ma così vicine. Miliardi di volte si è detto di Te!
Speriamo di aver raggiunto il Tuo cuore.
Tu sei la tenerezza ed il perdono del Padre. Sogno dei secoli, infinito concreto e presente.
Ci guardi accogliente e sorridi.
Susciti la speranza perduta.
Le Tue braccia oltre l'orizzonte.
La storia a volte Ti ha dimenticato, ma poi quando si è accorta, Ti ha riconosciuto migliore.
Hai accettato il desiderio del Padre. Sei andato oltre.
Più non potevi fare. Potrà essere contento!
(con il Padre, noi e gli altri Ti ringraziamo)

INTERCESSIONI

G. Fratelli carissimi, sia che viviamo sia che moriamo, noi siamo del Signore. Rivolghiamo a lui la nostra pre-ghiera, perché di fronte al mistero della morte infon-da in noi la beata speranza della risurrezione.

T. **Signore della vita, ascoltaci.**

L. Per il nostro fratello don Franco, perché il Si-gnore lo accolga nella pace del suo regno, pre-ghiamo.

T. **Signore della vita, ascoltaci.**

L. Per il nostro fratello don Franco, perché ac-compagnato dalla nostra preghiera, per la divina misericordia, venga accolto nella casa del Padre, preghiamo.

T. **Signore della vita, ascoltaci.**

L. Per i parenti, i familiari, gli amici, perché il dolore del distacco si apra alla certezza che la morte non spezza la nostra comunione con Cristo in cui ogni uomo vi-ve, preghiamo.

T. **Signore della vita, ascoltaci.**

L. Per noi qui presenti, perché nella preghiera e nella fe-de ci sentiamo più uniti fra noi e con tutti i fratelli vi-vi e defunti, preghiamo.

T. **Signore della vita, ascoltaci.**

G. Rinnoviamo la nostra fiducia in Dio, Padre di tutti, e preghiamo insieme: **PADRE NOSTRO...**

Dall'opuscolo "GESU' CRISTO DELLA GENTE" di don Franco Petrucci

Cosa ha insegnato Gesù alla gente, a me e a voi? Tantissime cose tanto che non è possibile ripeterle tutte. Ne scelgo solo alcune:

- Gesù Cristo è venuto per me, per farmi rifare pace con Dio, attraverso lui. Senza di lui non è possibile tornare intimi con Dio e con i fratelli.
- La sua venuta è stata preparata per molto tempo. Il Padre le ha tentate tutte, alla fine ci ha provato con il Figlio, sperando che fosse la mossa vincente.
- E' andata male nell'immediato, ma Dio Padre lo sapeva e per questo dobbiamo ringraziarlo di più perché ci ha provato lo stesso.
- Dio è il Padre, ci vuole bene. Del resto se fa le carezze alle montagne non penso che non possa stringere nel suo cuore chi ha segni precisi nella propria coscienza (sua immagine e somiglianza).
- Quando si fa il bene non bisogna farne propaganda, e non attendersi gratitudine.
- Bisogna fidarsi di Dio e invocarlo come Padre che ci pensa e che realmente ci provvede tutto.

- Non bisogna giudicare gli altri ma noi stessi, bisogna essere sinceri, veri, trasparenti come i bambini.
- Non bisogna vantarci di quello che facciamo, bisogna avere la veste adatta quando ci presenteremo al Padre.
- L'incontro con Dio, il Padre, è imprevedibile, avviene quando meno te l'aspetti.
- L'ascolto della Chiesa che annuncia il vangelo attraverserà i secoli!

Da questi spunti ci appare, quella di Gesù Cristo, una persona interessante, originale, complessa, simpatica, difficile. Chi vuol togliersi tutte le curiosità su di lui basta che apra un vangelo e troverà, molto di più, troverà tutto!

Preghiera allo Spirito Santo di don Franco

O Spirito di Dio, alito vivente dell'Universo, che hai fecondato il cuore di Maria, e hai fatto esplodere il Seme della Chiesa nascente e la illumini e guidi nel cammino faticoso nella Storia, aprici al progetto di Dio con un cuore convertito, disponibile e povero, capace di comprendere e correggere chi sbaglia. Aiutaci a fare ogni cosa con gli occhi rivolti all'aldilà con una forte gioia interiore, per poter essere, in tutta la nostra vita, benedizione per tutti e lode per te.

AMEN

L'amore è tutto di Sant'Agostino

Se tacete, tacete per amore. Se parlate, parlate per amore.

Se correggete, correggete per amore. Se perdonate, perdonate per amore.

Sia sempre in voi la radice dell'amore, perché solo da questa radice può scaturire l'amore.

Amate, e fate ciò che volete.

L'amore nelle avversità sopporta, nelle prosperità si modera, nelle sofferenze è forte, nelle opere buone è ilare, nelle tentazioni è sicuro, nell'ospitalità generoso, tra i veri fratelli lieto, tra i falsi è paziente.

È l'anima dei libri sacri, è virtù della profezia, è salvezza dei misteri, è forza della scienza, è frutto della fede, è ricchezza dei poveri, è vita di chi muore.

L'amore è tutto.

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PAOLO VI per la giornata per le vocazioni del 5 marzo 1967

“Vorremmo giungere a ogni Parroco, e a ogni maestro di spirito: siete vigilanti per scoprire i segni d'una chiamata divina fra le persone affidate alle vostre cure? Vorremmo ringraziare e incoraggiare Superiori e Insegnanti dei nostri Seminari, e dire loro il merito di tanta loro sollecitudine. Ma poi vorremmo, come i messaggeri della parabola evangelica, sulle strade del mondo, e fra tutti dire ai Giovani: sapete che Cristo ha bisogno di voi?

Sapete che la sua chiamata è per i forti; è per i ribelli alla mediocrità e alla viltà della vita comoda e insignificante; è per quelli che ancora conservano il senso del Vangelo e sentono il dovere di rigenerare la vita ecclesiale pagando di persona e portando la croce?

Chi sa se il Nostro grido sarebbe ascoltato? Ma intanto tutti, sì tutti i membri della santa Chiesa di Dio accogliete il Nostro invito e fate una cosa almeno: fate ciò che Cristo stesso ha ordinato: «*Pregate il Signore della messe, affinché mandi operai nella sua messe*» (Mt. 9,38).»

CANTO: PER UN AMICO

Sei stato a lungo con me vicino or sei lassù e sento che
nel silenzio tu dici a me senza parlare cose di un mondo
più vero oltre il dolore e il tempo sei ormai sei nella
vita che più non finirà sei del sole un altro sole un canto che mai più si udrà.

Ovunque io trovo te ancora perché tu sei ora una voce del cielo oooo...
Oltre il dolore e il tempo sei ormai sei nella vita che
più non finirà Sei del sole un altro sole un canto che mai più si udrà.



MADONNA DELLE GRAZIE
venerata nella chiesa di Trisungo (AP)